

Il Mercato di Piazza Cavallotti – Chiediamo più rispetto per le regole, soprattutto ora.

Apredo un'importante guida turistica internazionale si legge in merito al Mercato di Livorno in Piazza Felice Cavallotti detta Piazza delle Erbe: "...dirigiti qui al mattino per unirti agli acquirenti locali che fanno i loro acquisti da bancarelle all'aperto, piene di carciofi viola, fiori di zucchine dorate, peperoncini rossi caldi e frutta e verdura di stagione."

Ci verrebbe da aggiungere: "...ma non fare tardi, perché se arrivi a fine mattinata, rischi di trovarti nel mercato dei rifiuti e della frutta marcia!"

Da anni ormai i cittadini inascoltati chiedono di mettere un freno al malcostume tutto livornese che vede nell'anarchica abitudine di gettare tutto in terra a fine mercato, un diritto acquisito contro ogni legge vigente.



Non solo, dopo lo spazzamento, l'unto sulle mattonelle ormai rotte e malmesse, nonostante le non troppo lontane ristrutturazioni della pavimentazione, è il risultato di oltre un'ora di giri dei mezzi meccanici. Per non parlare delle acque luride che poi, sanno tutti, finiscono nei vicini Fossi.



Ma perché in questo mercato nessuno ha imposto l'utilizzo delle cassette riciclabili? Perché i contenitori della raccolta dei rifiuti organici, consegnati dal comune, sono spariti?

Non solo, ogni volta che si chiede di rispettare regole e ordine, i residenti vengono accusati di voler danneggiare il commercio e le famiglie che vivono grazie al lavoro della piazza. Ma come si può anche solo pensare che rispettare igiene, pulizia, decoro e sicurezza, equivalga a danneggiare il commercio? Forse a nessuno è venuto a mente che se tanti banchi hanno chiuso negli ultimi anni, è perché in tanti non si sono adeguati ad una migliore qualità di vendita?

Basta, che la piazza venga pulita, che i commercianti virtuosi siano sostenuti e che si smetta di gettare tonnellate di rifiuti a terra. Il rispetto per il vivere civile non è un limite, ma una necessità per migliorare la vita di tutti quanti, anche del commercio ambulante.



Firmato: Cittadini residenti del Centro.